



Unidos e i moderati sardi sulla strada della Convergenza Nazionale

Un percorso originale
che non possiamo disconoscere.

Da tempo affermiamo che la nostra area non deve cadere nell'**errore di sottovalutare** l'apporto dei moderati i quali, attraverso un percorso di **maturazione personale e politica** sono approdati o stanno approdando all'indipendentismo e alla **presa di coscienza** nazionale.

In un tessuto sociale e culturale come quello del nostro Paese appare **onirico** pensare di poter realizzare la **liberazione nazionale** senza l'esistenza di un centrodestra sardo moderato, indipendentista o quantomeno interprete degli **interessi nazionali sardi**.

In questo senso **Unidos e Partito dei Sardi** potrebbero giocare un ruolo fondamentale, ognuno sul suo fronte, all'interno della Convergenza Nazionale proposta da Progetu Repùblica. Ma **solo per il movimento di Mauro Pili**, ad oggi, si può parlare di chiara e continuativa distanza dai poli italiani.

Come per molte altre forze sarde, con Unidos **il dialogo è aperto da molti mesi**. Riconosciamo a Mauro Pili e ai suoi collaboratori la **dedizione** agli interessi nazionali della nostra Terra e il coraggio di aver **scommesso** sull'**ambito sardo** in tempi non sospetti, quando sarebbe stato molto più semplice e comodo rimanere all'interno dell'alveo del centrodestra italiano invece che intraprendere una **lunga e difficile traversata solitaria** del deserto.

Ma non solo. Oltre alla evidente, **pluriennale ed esplicita** rottura con il centrodestra unionista-autonomista - aspetto per noi dirimente - i **punti di contatto** su cui ragionare pragmaticamente sono molteplici, soprattutto per quanto riguarda alcuni temi politici e alcune **lotte sul territorio**

Comunicadu N° 11
Parte IV
03/12/2018

ONIRICO PENSARE
DI REALIZZARE
LA REPUBBLICA
SARDA SENZA
I MODERATI
NAZIONALI SARDI

UNIDOS HA
SCOMMESSO
MOLTI ANNI FA
SULL'ÀMBITO
NAZIONALE SARDO



tese alla difesa degli interessi nazionali dei sardi, **capisaldi storici del nostro Partito** e dell'indipendentismo sardo in generale. Ne citeremo solo alcuni.

L'annosa questione sulle **servitù militari** e la necessità di programmare la chiusura dei poligoni: un obiettivo vitale per il futuro e il **benessere economico** della Sardegna. Una immediata opera di **bonifica** e di **riconversione** dei territori martoriati da decenni di esercitazioni a fuoco vivo.

L'abnorme **infrastrutturazione carceraria** pianificata dallo Stato per rinchiudere in Sardegna i peggiori criminali delle **mafie italiane**, con tutti i pericoli di penetrazione criminale ad essi collegati.

La lotta al traffico dei **rifiuti pericolosi** che incessantemente vengono trasferiti dall'Italia in Sardegna; traffico avvenuto con la connivenza politica di ampi settori della classe dirigente sarda, sul quale ci si aspetterebbe delle **indagini** ad ampio raggio.

La questione sui **trasporti**, interni ed esterni, la situazione scandalosa della **continuità territoriale** aerea e marittima per la quale la RAS devolve decine di milioni di euro che arricchiscono una compagnia **monopolista** in cambio di un servizio scadente e inadeguato. Una vera **ingiustizia** a discapito del diritto alla **mobilità** dei sardi.

La salvaguardia e la difesa dei **siti archeologici**. La valorizzazione del nostro immenso patrimonio archeologico e **culturale**.

Il **far west** sardo sulle **speculazioni energetiche** e le **truffe** ad esso correlate, le rapine a danno dei cittadini sardi nel territorio con progetti calati dall'alto, il famigerato fenomeno del "land grabbing".

L'impegno per risolvere la situazione di stallo nella **gestione dell'acqua potabile** e più in generale dei **bacini idrici**.

MOLTI TEMI E LOTTE
IN COMUNE TRA
INDIPENDENTISMO
MODERNO E
UNIDOS

MOMENTI DI
INCONTRO
UNITARI PUR
NELLA DIFFERENZA

DAI RIFIUTI
ITALIANI AD
ABBANOA, DALLE
SERVITÙ MILITARI
ALLA CONTINUITÀ



Questi sono alcuni dei **campi di “battaglia”** che hanno visto l’incontro tra gli attivisti di Progetu Repùblica e quelli di Unidos. **Momenti di incontro fattuali** che, al di là delle **differenze** politiche tra le due forze, ci hanno trovati **uniti** sulla strada della difesa dei **diritti del popolo sardo** e gli **interessi** del nostro Paese.

Fatte queste **sostanziali premesse politiche** e di visione strategica, Unidos si configura come un **interlocutore** valido nella costruzione di una Convergenza ampia che si proietti oltre la contingenza elettorale e si affermi nel medio termine come l'**unico spazio politico** in grado di interpretare e **trasformare la disaffezione e la protesta** popolare in una **proposta** di governo nazionale concreto e applicabile.

Una Convergenza Nazionale come **occasione storica** per le forze sarde di colmare in maniera **progettuale** e **credibile** il **vuoto politico sardo** al quale non è in grado di sopperire neanche il Movimento 5 Stelle, che peraltro condivide questa difficoltà con **tutti gli altri partiti italiani**, ontologicamente incapaci di fornire **soluzioni** utili alla nazione sarda.

IL FARO DEL
DIALOGO SONO
GLI INTERESSI E
I DIRITTI
DEL POPOLO
SARDO

TRASFORMARE
LA PROTESTA
E LA DISAFFEZIONE
POPOLARE IN
PROPOSTA DI
GOVERNO